
Acconti e cauzioni: disciplina civilistica, fiscale e contabile

di [Antonino & Attilio Romano](#)

Publicato il 27 Novembre 2018

L'erogazione o il ricevimento di somme di denaro va trattato in maniera differente a seconda della natura che le parti hanno voluto attribuire all'operazione commerciale. Si verifica il diverso trattamento civilistico, fiscale e contabile degli acconti rispetto alle cauzioni.

La differenza tra acconto (o anticipo) e cauzione

In termini generali, gli **anticipi corrisposti** ai fornitori devono essere classificati in base alla loro natura:

- **anticipi in conto impianti**, a fronte di un'acquisizione di immobilizzazioni;
- **anticipi in conto di fornitura** a fronte dell'acquisizione di merci, materiali o prodotti ovvero potrebbe trattarsi di vere e proprie prestazioni di servizi.

La diversa tipologia di anticipi ha **riflessi nel bilancio d'esercizio**. Infatti, **l'art. 2424 c.c. include gli acconti/anticipi nello stato patrimoniale**:

- sia **tra le immobilizzazioni** (voce B.I. 6 «Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti»; voce B. II. 5 «Immobilizzazioni materiali in corso e acconti»);
- sia **nell'attivo circolante, tra le rimanenze di magazzino** (voce C.I. 5 «Acconti»).

Anche gli **anticipi di denaro** che si ricevono dai clienti interessano la composizione del bilancio d'esercizio e vanno attentamente appostati nelle scritture contabili.

Trattasi di **conti transitori** che vengono **trattati nell'ambito dei debiti**, tuttavia a differenza degli anticipi a fornitori, gli anticipi da clienti trovano una collocazione indistinta nel passivo dello stato patrimoniale alla voce D.6 «Acconti».

Tali poste vanno distinte dai **depositi e dalle cauzioni** costituite da somme di denaro che l'azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia, indisponibili fino alla re

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento